

INDICE

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA

25. DELIBERA sull'attuazione della Delibera del Governo della Repubblica di Croazia sui criteri e le modalità di finanziamento delle spese per il trasporto pubblico degli alunni regolari delle scuole medie superiori nel periodo da settembre a dicembre 2015 nella Regione Istriana 1078
26. DELIBERA sulla proposta dei membri del Comitato di vigilanza della società commerciale "Vodopskrbni sustav Istre - Vodovod Butoniga" d.o.o. Pinguente 1078
27. SECONDE MODIFICHE E INTEGRAZIONI del Piano d'assunzione in servizio negli organi amministrativi della Regione istriana per il 2015 1079
28. PROVVEDIMENTO di nomina della Commissione per le borse studio della Regione Istriana 1080
29. PROVVEDIMENTO di nomina della Commissione per l'assegnazione delle borse studio agli studenti meno abbienti della Regione Istriana 1080
30. PROVVEDIMENTO sulle modifiche del Provvedimento di nomina della Commissione per la lotta all'abuso di sostanze stupefacenti nella Regione Istriana 1080
31. REGOLAMENTO sul finanziamento dei programmi e progetti d'interesse per il bene comune attuati dalle associazioni sul territorio della Regione Istriana 1081
32. PROVVEDIMENTO di nomina della Commissione etica della Regione Istriana 1092
33. PROVVEDIMENTO di nomina del Commissario per l'etica della Regione Istriana 1092
34. DECISIONE sulle modifiche e integrazioni della Delibera sulla nomina del rappresentante della Regione Istriana nell'Assemblea dell'Unione delle regioni croate 1093
35. DELIBERA sulla determinazione dei mestieri deficitari sul territorio della Regione Istriana per l'anno accademico 2015/2016 1093
36. REGOLAMENTO sulla selezione dei candidati della Regione istriana per partecipare al programma Eurodyssée 1094
37. DELIBERA sull'istituzione della Commissione per l'eccellenza nella conformazione della terminologia croato-italiana e italiano-croata nelle unità d'autogoverno locale della Regione Istriana 1095
38. PROVVEDIMENTO di nomina della Commissione per l'eccellenza nella conformazione della terminologia croato-italiana e italiano-croata nelle unità d'autogoverno locale della Regione Istriana 1096

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA

25

Ai sensi degli articoli 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09 e 4/13), il Presidente della Regione Istriana emana il giorno 18 settembre 2015 il

DELIBERA

sull'attuazione della Delibera del Governo della Repubblica di Croazia sui criteri e le modalità di finanziamento delle spese per il trasporto pubblico degli alunni regolari delle scuole medie superiori nel periodo da settembre a dicembre 2015 nella Regione Istriana

1. La presente Delibera stabilisce il modo di attuare la Delibera del Governo della Repubblica di Croazia sui criteri e le modalità di finanziamento delle spese per il trasporto pubblico degli alunni regolari delle scuole medie superiori nel periodo da settembre a gennaio 2015 ("Gazzetta ufficiale" n. 96/15) in seguito nel testo: Delibera del Governo, nella Regione Istriana.
2. I mezzi per il finanziamento delle spese di trasporto pubblico degli alunni regolari delle scuole medie superiori nel periodo da settembre a gennaio 2015, sono stati previsti nel Bilancio statale della Repubblica di Croazia, per il 2015, nell'ambito della ripartizione del Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport per il 2015, mentre la parte mancante dei mezzi sarà assicurata nella revisione del Bilancio statale.
3. La Regione Istriana non parteciperà al cofinanziamento dell'importo rimanente del prezzo (25%) dei punti II, III della Delibera del Governo.
4. Le unità d'autogoverno locale sul territorio della Regione Istriana, possono partecipare al finanziamento della parte rimanente del prezzo del biglietto per gli alunni (25%) che concordano direttamente con i trasportatori.
5. I trasportatori possono partecipare al finanziamento del resto del prezzo del biglietto mensile per gli alunni.
6. Al pagamento della parte rimanente del prezzo mensile del biglietto per gli alunni di cui ai punti 4 e 5 della presente Delibera, partecipano i genitori degli alunni.
7. La Regione Istriana pagherà ai trasportatori nell'ambito del trasporto pubblico che svolgono il servizio di trasporto degli alunni che frequentano le scuole medie superiori sul territorio della Regione Istriana, le spese mensili complessive di trasporto di cui al punto VI della

Delibera del Governo, dopo che il Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport avrà effettuato il pagamento mensile alla Regione Istriana, e ciò sarà definito da un contratto stipulato fra la Regione Istriana e i trasportatori pubblici.

Conformemente al punto VII della Delibera del Governo, la Regione Istriana nel caso in cui esista un sospetto su azioni illecite da parte dei trasportatori, in base a una documentazione attendibile, può assegnare i mezzi alla scuola frequentata dall'alunno o all'alunno stesso.

8. S'incaricano l'Assessorato all'istruzione, lo sport e la cultura tecnica e l'Assessorato al bilancio e le finanze della Regione Istriana, a garantire l'attuazione della presente Delibera.
9. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-03/15-01/32

N.PROT: 2163/1-01/8-15-2

Pola, 18 settembre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

26

Ai sensi dell'art. 437 della Legge sulle società commerciali ("Gazzetta ufficiale" n. 152/11 – testo emendato, 111/12 e 68/13), dell'art. 48 comma 1 punto 6 e comma 4 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale" n. 33/01, 60/01 – interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11 e 144/12), dell'art. 65 punto 6 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09 e 4/13) e dell'art. 26 comma 2 del Contratto sociale della società commerciale „Vodoopskrbni sustav Istre – Vodovod Butoniga“ d.o.o. Pinguente del 28 ottobre 1999 - testo emendato, il Presidente della Regione Istriana emana in data 25 settembre 2015 la

DELIBERA

sulla proposta dei membri del Comitato di vigilanza della società commerciale "Vodoopskrbni sustav Istre - Vodovod Butoniga" d.o.o. Pinguente

Articolo 1

Quali membri del Comitato di vigilanza della società commerciale "Vodoopskrbni sustav Istre - Vodovod Butoniga" d.o.o. con sede a Pinguente, S. Ivan 8, vengono proposti all'Assemblea della Società:

- 1) Milan Antolović di Tinjan, Bašiči 28 b
- 2) Josip Zidarić di Medulin, Ližnajska cesta 50

Articolo 2

La presente Delibera sarà trasmessa all'Assemblea della Regione Istriana entro 8 giorni dalla sua emanazione.

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 024-01/15-01/17

N.PROT.: 2163/1-01/8-15-2

Pola, 25 settembre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE

Mr. sc. f-to Valter Flego

27

Ai sensi dell'art. 10 della Legge sui funzionari e impiegati nell'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale“, n. 86/08 e 61/11), e dell'art. 65. dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09), il Presidente della Regione Istriana emana il giorno 30 settembre 2015 le

**SECONDE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
DEL PIANO D'ASSUNZIONE IN SERVIZIO NEGLI
ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA REGIONE
ISTRIANA PER IL 2015**

I

Il Piano d'assunzione in servizio negli organi amministrativi della Regione Istriana per il 2015, Classe: 100-01/15-01/01, N.Prot.: 2163/1-01/8-15-2 del 26 gennaio 2015, e la I Modifica e integrazione del Piano d'assunzione in servizio negli organi amministrativi della regione istriana Classe: 100-01/15-01/01, N.Prot.: 2163/1-01/8-15-3 del 20 marzo 2015 viene modificato come segue:

In data 31 dicembre 2014 .

N. ord.	Denominaz. dell'organo amministrativo	Grado di completamento dei posti di lavoro		Numero necessario di funzionari e impiegati a tempo determinato nel 2015		Numero necessario di funzionari a tempo indeterminato nel 2015
		Funzionari	Impiegati	Assunzione ai lavori di attuazione dei progetti internazionali, assunzione per l'aumento della mole di lavoro o sostituzioni	Assunzione regolare (praticanti)	
2.	Assessorato all'autogoverno locale e territoriale (regionale), l'assetto territoriale e l'edilizia	52	0			1
TOTALE		170	11	3		6

II

Nella parte rimanente il Piano d'assunzione in servizio negli organi amministrativi della Regione Istriana per il 2015 rimane invariato.

Le Seconde modifiche e integrazioni del Piano d'assunzione in servizio negli organi amministrativi della Regione Istriana per il 2015 entrano in vigore il giorno della loro pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana.“

CLASSE: 100-01/15-01/01

N. PROT.: 2163/1-01/8-15-9

Pola, 30 settembre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

28

Ai sensi della disposizione dell'art. 9 comma 1 del Regolamento d'assegnazione di borse studio agli studenti della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/15 e 14/15) e delle disposizioni degli articoli 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09 e 4/13), l'Assemblea della Regione Istriana in data venerdì 9 ottobre 2015 emana il

**PROVVEDIMENTO
di nomina della Commissione per le borse
studio della Regione Istriana**

I Si nomina la Commissione per l'assegnazione delle borse studio della Regione Istriana, costituita da:

1. Doriana Šumberac Jelić - presidente
(sostituta Ružica Baća)
2. Marija Ivić Kačan - membro
(sostituta Ljiljana Zagrić)
3. Daiana Brumnić - membro
(sostituta Andrea Muškinja)

II Il mandato della presidente e dei membri della Commissione, nonché delle loro sostitute dura quattro (4) anni.

III Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

IV Con l'entrata in vigore del presente Provvedimento, vengono abrogati tutti i Provvedimenti precedenti, Classe: 013-02/11-01/22 del 27 settembre 2011.

CLASSE: 602-04/15-01/08
N. PROT.: 2163/1-01/8-15-4
Pola, 9 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

29

Ai sensi della disposizione dell'art. 8 comma 1 del Regolamento d'assegnazione di borse studio agli studenti meno abbienti della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/15 e 14/15) e delle disposizioni degli articoli 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09 e 4/13), Il Presidente della Regione Istriana in data 9 ottobre 2015 emana il

**PROVVEDIMENTO
di nomina della Commissione per
l'assegnazione delle borse studio agli studenti
meno abbienti della Regione Istriana**

I Si nomina la Commissione per l'assegnazione delle borse studio agli studenti meno abbienti della Regione Istriana, costituita da:

1. Doriana Šumberac Jelić - presidente
(sostituta Ružica Baća)
2. Marija Ivić Kačan - membro
- (sostituta Ljiljana Zagrić)
3. Daiana Brumnić - membro
(sostituta Andrea Muškinja)

II Il mandato della presidente e dei membri della Commissione, nonché delle loro sostitute dura quattro (4) anni.

III Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-04/15-01/07
N. PROT.: 2163/1-01/8-15-2
Pola, 9 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

30

Ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09 e 4/13), l'Assemblea della Regione Istriana in data 30 ottobre 2015 emana il

**PROVVEDIMENTO
sulle modifiche del Provvedimento di nomina
della Commissione per la lotta all'abuso di
sostanze stupefacenti nella Regione Istriana**

Articolo 1

Nel Provvedimento di nomina della Commissione per la lotta all'abuso di sostanze stupefacenti nella Regione Istriana, Classe: 550-01/15-01/05, N.Prot.: 2163/1-01/8-15-2 del lunedì 23 febbraio 2015 (in seguito: Provvedimento), viene modificato il punto 1, sottopunto 9 come segue:

9 Antonija Mijatović- coordinatrice per le scuole elementari nella Regione Istriana."

Articolo 2

Gli altri articoli del Provvedimento rimangono invariati.

Articolo 3

Il presente Provvedimento sulle modifiche del Provvedimento entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicato sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 550-01/15-01/05

N. PROT.: 2163/1-01/8-15-04

Pola, venerdì 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

31

Ai sensi dell'art. 48 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale" n. 33/01, 60/01, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12 e 19/13), e degli articoli 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", nn. 10/09 e 4/13) e conformemente alle disposizioni della Legge sulle istituzioni ("Gazzetta ufficiale" n. 74/14) della Legge sull'attività finanziaria e la contabilità delle organizzazioni no profit - in seguito Legge ("Gazzetta ufficiale" n. 121/14) e del Decreto governativo sui criteri, le misure e le procedure di finanziamento e stipulazione di programmi e progetti d'interesse per il bene comune, svolti dalle associazioni - in seguito: Decreto governativo ("Gazzetta ufficiale" n. 26/15), Il Presidente della Regione Istriana in data 30 ottobre 2015 emana il

REGOLAMENTO

sul finanziamento dei programmi e progetti d'interesse per il bene comune attuati dalle associazioni sul territorio della Regione Istriana

I. DISPOSIZIONI GENERALI**Articolo 1**

Con il presente Regolamento si stabiliscono i criteri, le misure e le procedure per l'assegnazione e l'uso dei mezzi del bilancio della Regione Istriana alle associazioni le cui attività contribuiscono a soddisfare i fabbisogni pubblici e l'adempimento degli obiettivi e delle priorità stabiliti nei documenti strategici e di pianificazione della Regione Istriana (in seguito: Regione)

Le disposizioni del presente Regolamento che riguardano le associazioni, si applicano in maniera adeguata anche alle altre organizzazioni della società civile stabilite dal Decreto governativo, e quando queste, conformemente alle condizioni del concorso o invito pubblico (in seguito: concorso/invito), sono considerate ammissibili, ossia partner.

Le disposizioni del presente Regolamento non riguardano il finanziamento dei programmi e dei progetti delle istituzioni il cui fondatore o cofondatore è la Regione. Gli importi dei finanziamenti e dei progetti saranno definiti da parte degli organi amministrativi competenti della Regione, attraverso il Bilancio regionale e il programma dei fabbisogni pubblici.

Articolo 2

Qualora una norma particolare non determini diversamente, le disposizioni del presente Regolamento si applicano quando le associazioni ricevono i mezzi finanziari del bilancio regionale per:

- l'attuazione di programmi e progetti che soddisfano gli obiettivi e le priorità definite dai documenti strategici e di pianificazione,
- l'attuazione dei programmi dei fabbisogni pubblici stabiliti da una legge speciale,
- lo svolgimento di determinate competenze pubbliche sul territorio della Regione, assegnate da una legge speciale,
- la prestazione di servizi sociali sul territorio della Regione, in base a una norma speciale
- il cofinanziamento del contributo speciale del beneficiario del finanziamento per l'attuazione di programmi e progetti stipulati dai fondi dell'Unione Europea e dalle fonti pubbliche per le associazioni sul territorio della Regione,
- l'appoggio allo sviluppo istituzionale e organizzativo delle associazioni sul territorio della Regione,
- donazioni e sponsorizzazioni e
- altre forme e destinazioni per l'assegnazione di mezzi finanziari dal bilancio della Regione.

Articolo 3

Per progetto si ritiene un gruppo di attività volte alla realizzazione degli obiettivi prefissati, la cui attuazione risponderà al problema riscontrato e vi porrà rimedio, e hanno un limite temporale, costi e risorse determinati.

I programmi sono processi continui che di regola si svolgono in un periodo di tempo più lungo, attraverso una serie di attività diverse la cui struttura e durata sono più flessibili. Possono essere annuali e pluriennali e la Regione motiverà le organizzazioni della società civile con concorsi e inviti pubblici a redigere programmi pluriennali, con l'obiettivo di costruire le capacità e sviluppare la società civile in Regione.

Le manifestazioni della durata di uno o più giorni sono delle attività svolte dalle organizzazioni della società civile e dalle organizzazioni no profit con l'obiettivo di fornire un'offerta nel campo della Regione e dello sviluppo regionale in generale. Possono essere sportive, culturali, d'intrattenimento, sociali, professionali, di beneficenza, gastronomiche e altro.

Le iniziative civiche rappresentano una serie di attività che, con l'obiettivo di risolvere un problema riscontrato in parte del territorio o

nell'intero territorio della Regione, vengono ideate e svolte da una parte dei cittadini della Regione organizzati in un comitato locale, un'associazione, una scuola e sim., di regola hanno un carattere comunale o di beneficenza e l'obiettivo è di migliorare il livello della qualità di vita nella comunità attraverso la promozione della cittadinanza attiva e l'uso del potenziale locale.

II. CONDIZIONI PRELIMINARI PER IL FINANZIAMENTO REGIONALE

Definizione dei campi prioritari di finanziamento

Articolo 4

Nella procedura d'emanazione del Bilancio della Regione, prima di bandire il concorso/invito pubblico per l'assegnazione di mezzi finanziari alle associazioni, gli organi amministrativi competenti della Regione stabiliranno le priorità di finanziamento che devono essere volte al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei documenti strategici di sviluppo della Regione e, nell'ambito delle proprie possibilità, stanzieranno nel Bilancio della Regione i mezzi finanziari per il loro finanziamento, il tutto conformemente alle disposizioni della Legge, del Decreto governativo e del presente Regolamento.

Competenze per le attività nella procedura di concessione del finanziamento

Articolo 5

L'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento, nelle procedure d'assegnazione dei mezzi per il finanziamento dei programmi e progetti nell'ambito prioritario della cultura è di competenza dell'Assessorato alla cultura.

L'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento, nelle procedure d'assegnazione dei mezzi nei campi prioritari: educazione e istruzione, sport e cultura tecnica e scienza, è competente l'Assessorato all'istruzione, lo sport e la cultura tecnica.

L'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento nelle procedure d'assegnazione dei mezzi nei campi prioritari della sanità e dell'assistenza sociale, è di competenza dell'Assessorato alla sanità e la previdenza sociale.

Per l'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento, nella procedura d'assegnazione dei mezzi nei campi prioritari definiti dalla Delibera sulla proroga delle scadenze per l'attuazione delle misure per il miglioramento della produzione agricola e del Programma strategico di sviluppo rurale della Regione Istriana 2008-2013 per il periodo fino alla fine del 2015 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 6/13), è competente l'Assessorato all'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'economia idrica.

L'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento, nelle procedure d'assegnazione dei

mezzi nell'ambito prioritario dell'economia è di competenza dell'Assessorato all'economia.

Per l'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento, nelle procedure d'assegnazione dei mezzi nel campo prioritario di promozione del bilinguismo e conservazione del patrimonio culturale della comunità nazionale italiana e delle altre minoranze nazionali, è competente l'Assessorato alla comunità nazionale italiana e gli altri gruppi etnici.

Per l'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento, nelle procedure d'assegnazione dei mezzi nel campo prioritario di tutela naturale e ambientale, marina, traffico e infrastruttura e protezione e salvataggio sulla terraferma e in mare, è competente l'Assessorato allo sviluppo sostenibile.

L'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento nelle procedure d'assegnazione dei mezzi nel campo prioritario di miglioramento dell'offerta turistica (ideazione di nuovi motivi per la scelta della destinazione, miglioramento della competitività, specializzazione intelligente e sviluppo del turismo nel corso di tutto l'anno) è di competenza dell'Assessorato al turismo.

L'attuazione delle disposizioni del presente Regolamento nelle procedure d'assegnazione dei mezzi per le attività internazionali e il cofinanziamento dei progetti approvati per il finanziamento nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea e di altri programmi di cooperazione internazionale è di competenza dell'Assessorato alla cooperazione internazionale e gli affari europei.

Articolo 6

Nella procedura di preparazione e attuazione del concorso pubblico o dell'invito pubblico per l'assegnazione dei mezzi finanziari, i compiti degli assessorati di cui all'art. precedente di questo Regolamento, sono:

- proporre le priorità e i campi programmatici del concorso,
- proporre i criteri di ammissibilità e le condizioni per la presentazione delle domande,
- proporre la documentazione concorsuale,
- pubblicare e attuare il concorso,
- "nominare la Commissione per la preparazione e l'attuazione della procedura concorsuale e la verifica sull'adempimento delle condizioni prescritte (formali) del concorso,
- stabilire la proposta della formazione della commissione per la valutazione, rispettivamente dei gruppi di lavoro tecnici per la valutazione dei progetti e dei programmi,
- esaminare le proposte di finanziamento in base ai criteri del concorso",
- stabilire la proposta di delibera sul finanziamento dei progetti e dei programmi delle associazioni,
- organizzare il monitoraggio professionale dell'attuazione dei progetti finanziati in base ai concorsi,

- preparare il contratto di finanziamento e
- preparare le relazioni sull'attuazione e i risultati del concorso all'Ufficio per le associazioni tramite l'organo amministrativo competente della Regione.

Ambito per l'assegnazione dei mezzi finanziari e le capacità per l'attuazione del concorso

Articolo 7

Considerando la fonte disponibile di mezzi finanziari pianificati nel Bilancio della Regione, destinata a soddisfare parte dei fabbisogni pubblici, mediante l'assegnazione per concorso alle associazioni, la Regione prevederà in anticipo l'ambito finanziario per l'assegnazione di mezzi finanziari alle associazioni, a concorso pubblicato che comprende:

- l'importo complessivo dei mezzi finanziari,
- gli importi previsti per i singoli campi programmatici (attività),
- l'importo minimo e massimo di un singolo contributo finanziario e
- il numero previsto di sussidi finanziari che saranno approvati agli utenti per l'attuazione di programmi e/o progetti nell'ambito di un singolo concorso.

Articolo 8

Tramite l'organo amministrativo competente per i singoli campi prioritari indicati nel concorso o invito pubblico, la Regione provvederà a garantire le capacità organizzative e le risorse umane per l'applicazione degli standard fondamentali di finanziamento, contrattazione e monitoraggio dell'attuazione e della valutazione dei risultati dei programmi e progetti di sua competenza.

Articolo 9

Prima della pubblicazione del concorso o dell'invito, la Regione redigerà i moduli per la documentazione concorsuale in base ai quali le associazioni presenteranno i loro programmi o progetti.

La Regione può attuare la procedura concorsuale o seguire l'attuazione e la valutazione dei risultati, anche attraverso un adeguato sistema informatico.

Articolo 10

Nel finanziare i programmi e i progetti la Regione applicherà gli standard basilari di pianificazione e attuazione del finanziamento, ossia di monitoraggio e valutazione del finanziamento e dell'informazione, definite dal Decreto governativo.

III. MISURE PER IL FINANZIAMENTO

Articolo 11

La Regione assegnerà mezzi per il finanziamento dei programmi e dei progetti alle associazioni, ai potenziali beneficiari (in seguito: Beneficiari) a condizione che:

- siano iscritti nel Registro delle associazioni, rispettivamente un altro registro adeguato,
- sono registrati come associazioni o altre organizzazioni no profit stabilite dal Regolamento e il cui obiettivo basilare non è a scopo di lucro,
- hanno scelto con il loro statuto di svolgere attività che sono oggetto di finanziamento e con le quali promuovono le convinzioni e gli obiettivi che non collidono con la Costituzione e la legge,
- il programma/progetto/ la manifestazione/iniziativa che presentano al concorso/invito della Regione sia valutato come significativo (qualitativo, innovativo e utile) per lo sviluppo della società civile e la soddisfazione dei fabbisogni pubblici della Regione definiti dai documenti di sviluppo e strategici, ossia le condizioni di ogni singolo concorso/invito,
- abbiano adempiuto regolarmente agli obblighi provenienti da tutti i contratti stipulati in precedenza sul finanziamento dal Bilancio della Regione Istriana e dalle altre risorse pubbliche,
- non abbiano debiti sulla base del pagamento dei contributi per l'assicurazione pensionistica e sanitaria e del pagamento delle imposte e degli altri contributi al Bilancio statale, al Bilancio regionale e al Bilancio dell'unità dell'autogoverno locale,
- nei confronti del Beneficiario, rispettivamente della persona autorizzata a rappresentare e il responsabile del programma/progetto non sia in corso un procedimento penale e non sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per le trasgressioni e gli atti penali definiti dal Regolamento,
- abbiano instaurato con un atto generale un modello di buona gestione finanziaria e controllo e un modo di prevenire il conflitto d'interesse nel gestire i mezzi finanziari pubblici,
- abbiano determinato un sistema di pubblicazione della relazione programmatica e finanziaria sul lavoro svolto nell'anno precedente (sito internet dell'associazione o in un altro modo adeguato),
- abbiano capacità organizzative soddisfacenti e risorse umane per l'attuazione di programmi o progetti, programmi di fabbisogni pubblici, poteri pubblici, ossia la fornitura di servizi sociali,
- abbiano un sistema ordinato di raccolta delle quote associative e abbiano consegnato regolarmente tutte le relazioni alla Regione e alle altre istituzioni.

Articolo 12

Oltre alle condizioni di cui all'art. precedente del presente Regolamento, gli organi amministrativi delle Regioni possono mediante concorso/invito stabilire anche le condizioni che le associazioni devono soddisfare per avere la precedenza nei finanziamenti, come:

- il coinvolgimento dell'attività di volontariato, in particolare dei giovani che in questo modo acquisiscono le nozioni e le abilità necessarie per entrare nel mercato del lavoro e partecipare attivamente alla società democratica,
- la messa in rete e il collegamento con associazioni affini, la realizzazione di partenariati intersettoriali fra associazioni con i rappresentanti del settore pubblico e d'affari, al fine di rafforzare il potenziale per lo sviluppo della comunità locale e altro.

Gli organi amministrativi determineranno nella documentazione concorsuale se e quali sistemi di qualità di azione accetteranno come rilevanti per avere precedenza nel finanziamento.

IV. PROCEDURE DI FINANZIAMENTO E STIPULAZIONE DEI CONTRATTI

Redazione e pubblicazione del piano annuale d'indizione dei concorsi

Articolo 13

Il Gabinetto del Presidente, realizzerà entro un termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio per l'anno civile e pubblicherà sul sito internet della Regione il piano annuale d'indizione dei concorsi/inviti pubblici e altri programmi per il finanziamento di tutte le forme di programmi e progetti d'interesse per il bene comune attuati dalle associazioni (in seguito nel testo: piano annuale dei concorsi), e annuncerà i concorsi/inviti pubblici e gli altri programmi di finanziamento di programmi o progetti delle associazioni, che pianifica attuare nel corso di un anno civile.

Il piano annuale dei concorso/invito comprende i dati sul fornitore di mezzi finanziari, l'ambito e la denominazione e il tempo pianificato per la pubblicazione del concorso, l'importo complessivo dei mezzi disponibili, la gamma dei mezzi destinati al finanziamento di un singolo programma, ossia progetto, il numero auspicato di programmi e progetti che si stipuleranno per il finanziamento e eventualmente altri dati.

Concorso/invito pubblico

Articolo 14

Il finanziamento di tutti i programmi e progetti nei seguenti campi: cultura, educazione e istruzione, sport ed educazione tecnica, scienza, sanità e assistenza sociale, economia, conservazione del patrimonio culturale delle minoranze nazionali, tutela della natura e dell'ambiente, marina, traffico e infrastruttura, protezione e salvataggio sulla terraferma e in mare, miglioramento dell'offerta turistica, attività internazionali e cofinanziamento di progetti approvati per il finanziamento nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea e altri programmi di cooperazione internazionale, e nel campo definito dalla Delibera sulla proroga delle scadenze per l'attuazione delle misure per il miglioramento della

produzione agricola e il Programma strategico dello sviluppo rurale della Regione Istriana dal 2008 al 2013 per il periodo fino alla fine del 2015 ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 6/13) si attua tramite un concorso/invito che garantisca la trasparenza nell'assegnazione di mezzi finanziari e permetta l'ottenimento di un numero quanto maggiore di candidature qualificate, rispettivamente la scelta dei programmi e progetti più qualitativi, dove un pubblico ampio viene informato sui campi prioritari d'azione.

Articolo 15

I mezzi finanziari del Bilancio della Regione si assegnano senza la pubblicazione del concorso/invito, rispettivamente in modo diretto, solo in casi giustificati e straordinari:

- quando eventi imprevisti obbligano chi fornisce i mezzi finanziari ad agire tempestivamente, in collaborazione con le associazioni, entro i termini in cui non è possibile attuare una procedura concorsuale standard, e il problema si può risolvere solo con l'assegnazione diretta di mezzi finanziari a fondo perduto,
- quando i mezzi finanziari vengono assegnati a un'associazione o gruppo di associazioni che hanno una competenza esclusiva nel campo d'azione e/o sul territorio geografico per il quale i mezzi finanziari vengono assegnati, o l'associazione è l'unica organizzazione operativamente capace a lavorare nel campo dell'attività e/o un territorio geografico in cui le attività finanziate si svolgono,
- quando i mezzi finanziari si assegnano a un'associazione alla quale per legge o altra norma o atto sono stati assegnati determinati poteri pubblici (Croce rossa e altro),
- quando secondo il parere della Commissione o di un altro organo autorizzato, dell'organo amministrativo competente, vengono assegnati mezzi una tantum di 5.000,00 kune per le attività che per motivi giustificati non potevano essere pianificate nel piano annuale dell'associazione e l'importo complessivo di mezzi assegnati in questo modo ammonta a un massimo del 5% di tutti i mezzi pianificati nel bilancio per finanziare tutti i programmi e progetti delle associazioni.

Articolo 16

Nei casi in cui i mezzi finanziari si assegnano senza bandire il concorso o l'invito pubblico, la Regione e il beneficiario dei mezzi sono tenuti a stipulare un contratto sull'assegnazione diretta dei mezzi, con il quale definiranno su quali attività concrete saranno spesi i mezzi del bilancio della Regione, rispettando gli standard basilari di finanziamento legati alla pianificazione dei mezzi finanziari, la contrattazione, il monitoraggio del finanziamento, la pubblicazione e l'informazione.

Tutte le disposizioni del presente Regolamento, del Decreto governativo e di altre norme positive si applicano in maniera adeguata

anche nei casi in cui i mezzi finanziari del bilancio della Regione si assegnano senza bandire il concorso o senza invito pubblico.

Documentazione per l'attuazione del concorso

Articolo 17

La documentazione per l'attuazione del concorso (in seguito: documentazione concorsuale), su proposta dell'organo amministrativo competente, viene stabilita dal Presidente della Regione Istriana, nell'ambito dell'emanazione della delibera sulla suddivisione dei mezzi disponibili destinati al finanziamento di programmi e progetti svolti in un determinato campo dalle associazioni.

La documentazione concorsuale obbligatoria comprende:

1. Il Regolamento in oggetto,
2. il testo del concorso/invito pubblico,
3. le istruzioni per i partecipanti,
4. i moduli per la presentazione dei programmi o progetti:
 - 4.1. il modulo di descrizione del programma o progetto
 - 4.2. il modulo del bilancio del programma o progetto
5. l'elenco degli allegati alla domanda
6. il modulo per la valutazione della qualità/valore del programma o progetto
7. il modulo della dichiarazione sull'inesistenza di un doppio finanziamento,
8. il modulo di descrizione del programma o progetto
9. i moduli per l'informazione:
 - 9.1. il modulo con la descrizione dell'attuazione del programma o progetto
 - 9.2. il modulo con la relazione finanziaria d'attuazione del programma o progetto

In allegato al piano finanziario si consegnano i documenti sulla base dei quali lo stesso è stato constatato) offerte, dichiarazioni dei partecipanti sul prezzo dei loro servizi, la stima delle spese e sim.).

Articolo 18

A seconda del tipo di concorso, l'organo amministrativo competente della Regione può proporre, e il Presidente della Regione Istriana constatare che la documentazione progettuale per la presentazione del programma o del progetto è costituita anche da:

1. il modulo con la dichiarazione di partenariato, nei casi in cui ciò sia applicabile
2. il modulo contenente il curriculum vitae del responsabile del programma o progetto
3. il modulo con la dichiarazione sui programmi o progetti dell'associazione, finanziato da fonti pubbliche

4. Il modulo con la dichiarazione di chi svolge le attività, indicato nella descrizione delle attività programmatiche o progettuali secondo la quale è a conoscenza del programma o progetto e partecipa alla sua attuazione, nei casi in cui ciò sia applicabile.

Articolo 19

L'indizione del concorso e la preparazione della documentazione concorsuale per ogni concorso o invito vengono svolte dall'organo amministrativo competente della Regione, conformemente alle disposizioni del presente Regolamento e ai regolamenti sull'ordine interno negli organi amministrativi della Regione Istriana.

Articolo 20

Tutta la documentazione progettuale per forma e contenuto dev'essere conforme alle disposizioni del Decreto governativo e del presente Regolamento.

Il modulo della domanda che è parte integrante della documentazione concorsuale viene compilato on-line o al computer e viene mandato in formato cartaceo o elettronico in conformità con le condizioni stabilite nel concorso.

La domanda in formato cartaceo comprende i moduli obbligatori firmati di proprio pugno dalla persona autorizzata a rappresentare e dal responsabile del progetto, e vengono autenticati con il timbro ufficiale dell'organizzazione, nonché gli altri allegati obbligatori stabiliti dal contratto.

La documentazione per la presentazione delle domande in formato cartaceo si spedisce per posta, corriere o si porta di persona (consegnando alla cancelleria della Regione) con la relativa indicazione (denominazione del concorso - non aprire) mentre la documentazione in formato elettronico si consegna tramite CD, DVD o su una chiavetta USB, come allegato alla documentazione in formato cartaceo e nel sistema informativo della Regione Istriana.

Pubblicazione del concorso

Articolo 21

Il concorso/invito con la completa documentazione concorsuale va pubblicato sul sito internet della Regione e sul sito internet dell'Ufficio per le associazioni del Governo della Repubblica di Croazia, e l'informazione relativa alla pubblicazione del concorso si può pubblicare anche nei quotidiani, sui social network oppure si può informare in merito il pubblico tramite una conferenza stampa organizzata dall'organo amministrativo competente della Regione che bandisce il concorso/invito, come pure inviando della posta elettronica a determinate mail.

Scadenze per l'attuazione del concorso/invito

Articolo 22

Il concorso/invito a presentare le proposte progettuali o i programmi, sarà aperto almeno 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione.

La valutazione dei progetti o programmi presentati, l'emanazione della delibera sul finanziamento dei progetti o programmi e il periodo per la firma dei contratti con le associazioni i cui progetti o programmi sono stati approvati per il finanziamento, deve essere effettuata entro un termine di 120 giorni, a partire dall'ultimo giorno per la consegna delle domande per i programmi o progetti.

Verifica dell'adempimento delle condizioni formali del concorso/invito

Articolo 23

Allo scadere del termine per la presentazione delle domande concorsuali la commissione per la preparazione e l'attuazione della procedura concorsuale e la verifica dell'adempimento delle condizioni (formali) prescritte del concorso dell'organo amministrativo competente della Regione, accederanno alla procedura di valutazione e adempimento delle condizioni (formali) prescritte del concorso/invito, conformemente alle disposizioni del Decreto governativo e del presente Regolamento.

La Commissione di cui al comma 1 del presente articolo ha tre membri, ai quali vengono nominati anche i relativi sostituti.

I membri della Commissione e i sostituti di cui al comma 2 del presente articolo vengono nominati dall'Assessore dell'organo amministrativo competente della Regione, dalle file dei dipendenti della Regione.

Articolo 24

La Commissione per la preparazione e l'attuazione della procedura concorsuale e la verifica sull'adempimento delle condizioni prescritte (formali) del concorso, in particolare:

- stabilisce se la domanda sia stata protocollata in busta chiusa,
- apre le domande, le registra e a ogni domanda assegna un numero di registrazione o di protocollo,
- constata se la domanda sia stata presentata al concorso o invito pubblico regolarmente bandito e se è stata consegnata nel termine indicato,
- stabilisce se siano stati trasmessi, firmati e autenticati tutti i moduli obbligatori e gli altri allegati obbligatori stabiliti dal concorso,
- stabilisce se sono state adempite le altre condizioni formali del contratto,
- stabilisce se l'importo richiesto rientra nei limiti finanziari indicati nel concorso o invito pubblico,
- se è applicabile, stabilisce se l'ubicazione dell'attuazione del progetto è ammissibile,
- qualora sia ammissibile, si verifica se il concorrente e il partner sono ammissibili

conformemente alle indicazioni per i partecipanti al concorso.

Articolo 25

La valutazione dell'adempimento delle condizioni prescritte del concorso/invito non deve durare più di 7 giorni dal giorno della scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso/invito, dopo di che il presidente/la presidente della commissione dell'organo amministrativo competente della Regione emana la delibera in cui indica quali sono le domande che vanno inoltrate per l'ulteriore procedura, rispettivamente la valutazione tecnica, e quali sono le domande che si rifiutano perché non soddisfano le condizioni prescritte del concorso/invito.

Articolo 26

Tutte le associazioni le cui domande saranno rifiutate per inadempienza delle condizioni prescritte, dovranno essere informate in merito al massimo entro 8 giorni dall'emanazione della delibera, dopo di che entro il termine di 8 giorni dalla ricezione della comunicazione, possono presentare ricorso all'Assessore dell'organo amministrativo della Regione che entro un termine di 8 giorni dalla ricezione dello stesso, deciderà in merito.

In caso di accoglimento del ricorso da parte dell'assessore dell'organo amministrativo competente della Regione, la domanda sarà inoltrata a un'ulteriore procedura, e in caso di mancato accoglimento del ricorso, sarà rifiutata.

Valutazione dei programmi o progetti presentati e pubblicazione dei risultati

Articolo 27

La Commissione per la valutazione è un organo tecnico indipendente costituito da rappresentanti della Regione, istituzioni scientifiche e professionali, professionisti indipendenti e rappresentanti delle organizzazioni della società civile.

La Commissione di cui al comma 1 del presente articolo ha almeno tre membri.

Per i membri della Commissione vengono eletti anche i loro sostituti.

I membri della Commissione e i loro sostituti vengono nominati dal Presidente della Regione su proposta dell'organo amministrativo competente della Regione.

Nei casi stabiliti da norme particolari, i programmi e i progetti che hanno soddisfatto le condizioni formali del concorso, al posto della Commissione di cui al comma 1 del presente articolo, vengono valutati da un altro organo tecnico competente (consigli culturali e sim.).

Articolo 28

La Commissione per la valutazione considera e valuta le domande che hanno adempiuto le condizioni formali del concorso/invito

conformemente ai criteri prescritti nelle istruzioni per i candidati e da la proposta per l'approvazione dei mezzi finanziari per i programmi o progetti di cui, prendendo in considerazione tutti i fatti, decide l'organo competente della Regione stabilito dallo Statuto della Regione (organo esecutivo o rappresentativo).

Articolo 29

Dopo l'emanazione della delibera sui programmi o i progetti ai quali sono stati approvati i mezzi finanziari, la Regione pubblicherà i risultati del concorso/invito con i dati sulle associazioni, i programmi o progetti ai quali sono stati approvati i mezzi e gli importi dei mezzi approvati per il finanziamento.

Entro 8 giorni dall'emanazione della delibera sull'assegnazione dei mezzi finanziari, la Regione informerà le associazioni i cui programmi o progetti non sono stati approvati per il finanziamento, sui motivi del mancato finanziamento del loro progetto o programma, indicando il punteggio conseguito per ogni categoria di valutazione e le motivazioni contenute nella parte descrittiva della valutazione del progetto o programma esaminato.

Ricorso sulla delibera d'assegnazione dei mezzi finanziari

Articolo 30

Alle associazioni alle quali non sono stati accordati i mezzi finanziari si può, su loro richiesta, entro un termine di 8 giorni dalla ricezione dell'avviso scritto sui risultati del concorso/invito, consentire di prendere visione della valutazione del loro programma o progetto, con il diritto da parte della Regione a tutelare la segretezza dei dati sulle persone che hanno valutato il programma o progetto.

Articolo 31

Le associazioni alle quali non sono stati approvati i mezzi finanziari in base al concorso, hanno il diritto di sollevare un'obiezione nei confronti della delibera sull'assegnazione dei mezzi finanziari, e questo diritto viene indicato nello stesso testo del concorso/invito.

Articolo 32

L'obiezione può essere sollevata per irregolarità o procedura illegale nell'attuazione del procedimento concorsuale e per la mancata approvazione di mezzi finanziari, ma non può essere sollevata sull'ammontare dell'importo dei mezzi approvati.

Articolo 33

I ricorsi vanno presentati all'assessorato competente della Regione, in forma scritta, entro 8 giorni dalla consegna dell'informazione scritta sui risultati del concorso, e la delibera concernente il ricorso viene emanata dal Presidente della Regione in considerazione di tutti i fatti.

Il termine per l'emanazione della delibera in base al ricorso è di 8 giorni dalla ricezione dello stesso.

Stipulazione di contratti sul finanziamento di programmi o progetti

Articolo 34

La Regione firmerà con tutte le associazioni alle quali sono stati approvati i mezzi finanziari, un contratto di finanziamento dei programmi o progetti, al massimo entro 30 giorni dall'emanazione della delibera sul finanziamento.

In caso di accoglimento parziale del finanziamento di un programma o progetto, l'organo amministrativo competente della Regione ha l'obbligo di negoziare previamente sulle voci di bilancio, programma o progetto e sulle attività nella parte descrittiva del programma o progetto che vanno modificate, e in questo caso il termine per la contrattazione si può prolungare per un massimo di 30 giorni. La procedura va terminata prima della firma del contratto.

Durante la negoziazione la Regione finanzia prioritariamente le attività che realizzeranno in modo più efficace gli obiettivi contenuti nei documenti di sviluppo e strategici della Regione.

Articolo 35

Il contratto consiste nelle condizioni generali che devono essere uguali per tutti i beneficiari nell'ambito di un concorso/invito pubblico, e di una parte speciale.

La procedura di contrattazione, le condizioni generali che si riferiscono ai contratti sull'assegnazione di mezzi finanziari alle associazioni da fonti pubbliche per il programma o progetto e la parte speciale del contratto saranno disciplinati in base alle disposizioni del Decreto governativo e di altre norme positive della Repubblica di Croazia e della Regione.

Nelle condizioni generali che riguardano i contratti di assegnazione di mezzi finanziari a fondo perduto, per le associazioni si stabiliscono gli obblighi generali, l'obbligo di recapitare i dati e le relazioni finanziarie e descrittive, la responsabilità, il conflitto d'interesse, la confidenzialità, la pubblicità e la visibilità, la proprietà/l'uso dei risultati e dell'attrezzatura, la valutazione e il monitoraggio del progetto, le modifiche e integrazioni dei contratti, il trasferimento dei diritti, il termine per l'attuazione del programma o progetto, il rinvio, la proroga, la forza maggiore e il termine per la conclusione, lo scioglimento del contratto, la soluzione delle controversie, le spese giustificate, il pagamento e gli interessi di mora, i conti e le verifiche tecniche e finanziarie, l'importo finale del finanziamento da parte di chi lo concede e il rimborso dei mezzi e dei rispettivi interessi e i mezzi per garantire il rimborso dei mezzi in caso di mancato rimborso dei mezzi non spesi o non destinati.

La parte speciale del contratto consiste nelle specificità di ogni contratto come le parti

contraenti, la denominazione del programma o progetto, l'importo del finanziamento, i termini per l'attuazione e sim.

Monitoraggio dell'attuazione dei programmi e progetti approvati e finanziati e valutazione dei concorsi/inviti attuati

Articolo 36

In collaborazione con il beneficiario del finanziamento, al fine di rispettare i principi di trasparenza nel consumo dei mezzi del bilancio e misurare il valore del rimborso per i mezzi investiti, la Regione seguirà l'attuazione dei programmi finanziati o progetti delle associazioni, conformemente alla Legge sulle associazioni, alla Legge sulla responsabilità fiscale, alla Legge sull'attività finanziaria e la contabilità delle organizzazioni non profit, i Decreti governativi, il presente Regolamento e altre norme positive.

Attraverso le procedure di monitoraggio, si svilupperà un rapporto di partenariato fra il fornitore di mezzi finanziari e l'associazione quale esecutore delle attività progettuali e programmatiche, in base al monitoraggio e alla valutazione dei risultati dei singoli programmi e progetti con l'obiettivo di stabilire l'efficacia dell'investimento e il livello dei cambiamenti avvenuti nella comunità locale, rispettivamente nella società grazie all'attuazione del sostegno, la Regione valuterà i risultati e gli effetti dell'intero concorso o invito pubblico e pianificherà le future attività nel singolo campo prioritario di finanziamento.

Articolo 37

Il monitoraggio si svolgerà in due modi: approvando le relazioni descrittive e finanziarie dei beneficiari dei mezzi e con un controllo "in loco" da parte del funzionario dell'organo amministrativo competente della Regione, in accordo con il beneficiario.

Articolo 38

Le relazioni che il beneficiario è tenuto a recapitare su moduli prescritti ed entro termini stabiliti, sono la relazione descrittiva e la relazione finanziaria.

Articolo 39

Le relazioni si presentano su degli appositi moduli.

Assieme alle relazioni descrittive, si trasmettono anche i materiali accompagnatori come ritagli di giornale, video riproduzioni, fotografie e altro.

Nella relazione finanziaria vanno indicate le spese complessive del programma, progetto o iniziativa, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Vanno trasmesse obbligatoriamente le prove su come è avvenuta la spesa con i mezzi della Regione (fotocopie delle fatture, del contratto d'opera, del contratto d'autore con i relativi calcoli) e le prove attestanti il pagamento degli stessi (estratto del conto e altro).

Articolo 40

La valutazione del programma o progetto svolto viene realizzata di regola anche dallo stesso beneficiario dei mezzi finanziari con ulteriori analisi dei risultati del programma o progetto (autovalutazione, sondaggi e altro).

Divieto di doppio finanziamento

Articolo 41

Indipendentemente dalla qualità del programma o progetto proposto, la Regione non concederà mezzi finanziari per le attività in corso di finanziamento da fonti pubbliche e in base a norme particolari - quando si tratta della stessa attività che si svolge sullo stesso territorio, allo stesso tempo e per gli stessi utenti, a eccezione del caso in cui non si tratti di un cofinanziamento coordinato da varie fonti di finanziamento.

V. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, MODELLI DI FINANZIAMENTO E PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO

Articolo 42

Il beneficiario è tenuto a spendere i mezzi approvati del contributo finanziario esclusivamente per la realizzazione del programma/progetto/manifestazione/iniziativa stabiliti nel bilancio e nel contratto.

Si ritiene che i mezzi siano stati spesi con destinazione specifica quando sono usati esclusivamente per finanziare spese ammissibili e giustificate per realizzare un programma stabilito nel contratto.

Ogni scostamento dal bilancio senza l'approvazione dell'organo amministrativo competente della Regione, sarà ritenuta una spesa non destinata dei mezzi.

Spese accettabili

Articolo 43

Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario del finanziamento, che soddisfano tutti i seguenti criteri:

- sono state sostenute nel periodo di attuazione del programma o progetto conformemente al contratto, a eccezione delle spese che riguardano le relazioni conclusive, le spese di revisione e di valutazione e sono state pagate fino alla data di approvazione della relazione conclusiva. Le procedure d'acquisto pubblico per le merci, i servizi e i lavori possono iniziare anche prima dell'inizio del periodo di attuazione, ma i contratti non possono essere stipulati prima del primo giorno relativo al periodo di attuazione del contratto,
- devono essere indicati nel bilancio complessivo previsto del progetto o del programma,

- sono indispensabili per l'attuazione del programma e progetto, oggetto di assegnazione dei mezzi finanziari,
- possono essere individuati e verificati e registrati dal punto di vista contabile, presso il beneficiario del finanziamento, secondo le norme vigenti sulla contabilità delle organizzazioni no profit,
- devono essere moderati, giustificati e conformi alle esigenze di una gestione finanziaria razionale, in particolare in rapporto all'economia e all'efficacia.

Articolo 44

Conformemente alle spese giustificate di cui all'articolo precedente e quando ciò è rilevante per il rispetto delle norme sull'acquisto pubblico, sono ritenute giustificate le spese dirette dell'associazione e dei suoi partner,

- le spese dei dipendenti ingaggiati sul programma o progetto che corrispondono alle uscite reali per gli stipendi e le imposte e contributi per gli stipendi e le altre spese legate allo stipendio, conformemente alle disposizioni del presente Regolamento e del Decreto governativo,
- le spese di viaggio e le spese delle diarie per i dipendenti e le altre persone che partecipano al progetto o programma, a condizione che siano conformi alle norme sull'ammontare dell'importo per questo genere di compensi per i beneficiari che si finanziano dai mezzi del bilancio statale,
- le spese di acquisto o noleggio di attrezzature e materiale (nuove o usate) destinate esclusivamente a un programma o progetto e le spese relative ai servizi, a condizione che siano conformi alle spese di mercato,
- spese per gli articoli di consumo,
- spese di subcontractazione,
- spese che provengono direttamente dalle richieste di contratto, comprese le spese dei servizi finanziari (informazione, valutazione legata concretamente al progetto, revisione, fotocopiatura, assicurazione e sim.).

Articolo 45

Oltre alle spese dirette, al beneficiario dei mezzi si può approvare anche la copertura di parte delle spese indirette come: energia, acqua, materiale d'ufficio, inventario minuto, telefono, posta e altre spese indirette che non sono legate all'attuazione del programma, per un importo massimo del 20% dell'importo complessivo approvato del finanziamento, dal bilancio della Regione.

Valore del lavoro di volontariato e dei contributi in natura

Articolo 46

I contributi in natura che vanno indicati a parte nel bilancio del programma o progetto, non rappresentano le spese reali e non sono spese

giustificate. Qualora non sia indicato diversamente nel contratto d'assegnazione dei mezzi finanziari, i contributi in natura non possono essere considerati come cofinanziamenti da parte dell'associazione.

Le spese dei dipendenti che lavorano sul progetto o programma, non rappresentano un contributo in natura e si possono ritenere come cofinanziamento nel bilancio del progetto o programma, quando queste sono pagate dal beneficiario o dai suoi partner. Se la descrizione del programma o progetto prevede i contributi in natura, questi contributi devono essere assicurati.

Articolo 47

Quando viene così stabilito dalle condizioni del concorso o del contratto, il contributo al lavoro del volontario può essere riconosciuto come forma di cofinanziamento.

Se non è calcolato diversamente il valore di un singolo tipo di servizi, il valore del lavoro di volontariato viene stimato nello stesso importo per tutti i potenziali presentatori di programmi e progetti, nell'ammontare di 33 kn/ora.

Nell'attuazione del programma o progetto il beneficiario ingaggerà dei volontari, può determinare il valore reale del lavoro di volontariato (per es. secondo le direttrici interne dell'organizzazione che servono per stabilire gli stipendi dei dipendenti) che può essere anche superiore dell'importo ammissibile indicato, ma per le esigenze legate all'informazione sugli indici dell'attuazione del programma o progetto, l'utente informerà solo nell'ambito del valore indicato dell'ora di volontariato di cui nel presente articolo.

Spese inammissibili

Articolo 48

Si ritengono spese inammissibili del progetto o programma:

- i debiti e le voci a copertura delle perdite o debiti,
- gli interessi maturati,
- le voci già finanziate da fonti pubbliche,
- l'acquisto di terreno o edifici, a eccezione dei casi in cui questo sia indispensabile per attuare direttamente il progetto/programma, quando la proprietà si deve trasmettere a un'associazione o dei partner al massimo entro la fine del progetto/programma,
- le perdite per le differenze di cambio,
- prestiti a terzi.

Modelli di pagamento

Articolo 49

In ogni singolo concorso/invito la Regione determinerà il modello, rispettivamente i modi e le procedure di pagamento, conformemente alle disposizioni del Decreto governativo e del presente Regolamento.

Nel caso che per la Regione non sia accettabile nessuno dei modelli previsti di

pagamento, è possibile stabilire anche un diverso modello di pagamento che in entrambi i casi dev'essere evidenziato nel concorso o invito pubblico.

Partecipazione al finanziamento del programma o progetto

Articolo 50

La Regione determinerà in ogni singolo concorso l'obbligo e la percentuale minima di cofinanziamento dell'attuazione del progetto o programma da parte del beneficiario dello stesso.

VI. PERIODO DI DURATA DEL FINANZIAMENTO

Articolo 51

Tutti i mezzi finanziari che la Regione assegna tramite concorso riguardano, di regola, le attività che si svolgeranno nell'anno civile per il quale queste vengono bandite, a eccezione del finanziamento pluriennale che si approva per un periodo di tre (3) anni, definito dallo stesso concorso.

Il finanziamento pluriennale di cui al comma 1 del presente articolo, si stipula a livello annuale, con una valutazione temporale e finanziaria prescritta di uso del contributo finanziario della Regione nel periodo di tempo precedente.

I beneficiari ai quali la Regione concederà mezzi finanziari pluriennali di cui al comma 1 del presente articolo, possono richiedere e realizzare questo stesso tipo di contributo appena quando sarà scaduto il contributo pluriennale precedente concessa dalla Regione.

La continuazione del finanziamento dei programmi pluriennali e l'ammontare del contributo nell'anno successivo dipendono dai risultati del monitoraggio e della valutazione delle attività realizzate nell'ambito di questo programma nell'anno corrente, e la decisione in merito spetta all'assessore dell'organo amministrativo competente, conformemente alle relazioni presentate e alle disposizioni del Decreto governativo e del presente Regolamento.

La Regione incentiverà i beneficiari del finanziamento pluriennale a elaborare dei programmi di autofinanziamento che ne permetteranno la sostenibilità e lo sviluppo.

Articolo 52

I beneficiari del finanziamento pluriennale della Regione possono presentarsi nel periodo di durata del finanziamento, ad altri concorsi e inviti della Regione, esclusivamente presentando altri progetti, iniziative e manifestazioni in questo e in altri campi programmatici.

VII. IL MASSIMO IMPORTO COMPLESSIVO DEI MEZZI ED EROGAZIONE DEI MEZZI APPROVATI

Articolo 53

L'ammontare dei mezzi che ogni beneficiario realizzerà dal bilancio della Regione, saranno definiti attraverso una procedura prescritta dal presente Regolamento, conformemente ai Criteri per ogni singolo campo, prescritti nel concorso/invito pubblico.

VIII. OBBLIGO DI DOCUMENTARE LE ATTIVITÀ PROGETTUALI, IMPORTO FINALE DEL FINANZIAMENTO E RIMBORSO DEI MEZZI

Obbligo di documentare le attività progettuali da parte dei beneficiari del finanziamento

Articolo 54

Il beneficiario del finanziamento ha l'obbligo di tenere dei conti precisi e regolari riguardo all'attuazione dei progetti o programmi usando degli adeguati sistemi contabili conformemente alle norme sulla contabilità delle organizzazioni no profit.

I conti e le spese legati al progetto o al programma devono essere facilmente riconoscibili e confidenziali. Questo si può realizzare usando conti separati per un dato progetto o programma o garantire che le spese legate al progetto o programma si possono facilmente identificare e seguire fino e all'interno di sistemi contabili dell'associazione.

Articolo 55

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a consentire all'erogatore, agli ispettori addetti al controllo dei conti del Ministero delle finanze e a tutti i revisori esterni che svolgono verifiche conformemente al Decreto governativo, di verificare, esaminando i documenti o facendo controlli in loco, l'attuazione dei progetti o programmi e se necessario svolgano la revisione in base alla documentazione accompagnatoria per i conti, i documenti contabili e tutti gli altri documenti rilevanti per il finanziamento del progetto o programma e per un periodo di sette (7) anni dopo l'ultimo pagamento.

Articolo 56

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a consentire al controllo del bilancio e a tutti i revisori esterni che svolgono il controllo in base al Decreto governativo, di attuare in loco le verifiche e il controllo conformemente alle procedure contenute nelle norme vigenti per la tutela degli interessi finanziari della Repubblica di Croazia da frode e altre irregolarità. Per questo motivo il beneficiario con sentirà un accesso adeguato al personale o ai rappresentanti dell'erogatore, al controllo del bilancio e a tutti i revisori esterni che svolgono le verifiche e il controllo conformemente al Decreto governativo nei luoghi e nei punti in cui si svolge il programma o progetto, compresi i suoi sistemi informatici e tutti i documenti e le banche dati legati alla gestione tecnica e finanziaria del

progetto/programma e intraprendere tutte le misure per agevolare il lavoro.

Articolo 57

Accanto alle relazioni menzionate in questo Regolamento, i documenti che il beneficiario del finanziamento è tenuto a mettere a disposizione del controllo comprendono:

- l'elenco dei membri e i dati sulle quote associative versate,
- il registro contabile (elaborato al computer o a mano) dal sistema contabile dell'associazione, come il libro mastro, i libri ausiliari, i fogli degli stipendi, l'elenco dei beni e degli obblighi e altri dati contabili rilevanti,
- le prove attestanti le procedure d'acquisto come la documentazione concorsuale, le offerte dai partecipanti al concorso e le relazioni sulle stime,
- le prove attestanti gli obblighi come i contratti e gli altri documenti vincolanti,
- le prove sui servizi forniti, come le relazioni approvate, gli ordini, i biglietti di viaggio (compresi i certificati degli aeroporti) gli attestati di partecipazione a seminari, conferenze e corsi (inclusa la documentazione rilevante e il materiale ricevuto, i certificati) ecc.,
- le prove attestanti la ricezione della merce come i certificati sulla merce consegnata da parte dei fornitori,
- le prove attestanti la conclusione dei lavori come i certificati sull'approvazione o i verbali di consegna,
- gli attestati d'acquisto come le fatture e gli scontrini,
- gli attestati di pagamento come gli estratti bancari, i certificati attestanti i prelievi dal conto, gli attestati di pagamento dei subcontraenti,
- per le spese di carburante una rappresentazione sintetica del chilometraggio, il consumo medio di carburante delle vetture usate, le spese del carburante e di manutenzione,
- l'evidenza sui dipendenti e i loro stipendi, come contratti, liste degli stipendi, le liste attestanti i lavori svolti, e per i dipendenti ingaggiati in base a un contratto di lavoro a tempo determinato, i dettagli sugli introiti comprensivi dell'attestato del responsabile, rappresentato per voci con introiti lordi, il contributo per l'assicurazione sanitaria e pensionistica, l'assicurazione e le entrate al netto.

Importo finale del finanziamento da parte della Regione

Articolo 58

L'importo finale dei mezzi che la Regione deve erogare al beneficiario del finanziamento non può essere superiore al massimo importo dei mezzi a fondo perduto indicati nel contratto, anche nel caso in cui la somma complessiva delle spese giustificate superi il bilancio complessivo stimato

indicato nel modulo del bilancio del programma o progetto.

Come integrazione e senza pregiudicare il diritto a sciogliere il contratto, conformemente alle disposizioni del Decreto governativo e del presente Regolamento, l'erogatore dei mezzi finanziari diminuirà, in base a una delibera motivata nei casi in cui il progetto o il programma non si attua o si attua in modo inadeguato, parziale o con rinvii, i mezzi a fondo perduto previsti all'inizio conformemente all'attuazione reale del progetto o programma, secondo le condizioni comprese nel contratto.

Rimborso dei mezzi

Articolo 59

La Regione richiederà in forma scritta dal beneficiario del finanziamento il rimborso dei mezzi per l'attuazione del programma o progetto approvato nel caso in cui dovesse stabilire che il beneficiario del finanziamento:

- non ha realizzato il programma o il progetto stabilito dal bilancio e dal contratto,
- non ha speso tutti i mezzi approvati,
- non ha usato i mezzi per i propositi destinati,
- non ha presentato la relazione nei termini prescritti, senza un motivo giustificato.

Articolo 60

Il beneficiario del finanziamento rimborserà alla Regione, al massimo entro un termine di 45 giorni dalla ricezione della richiesta, conformemente alle disposizioni dell'erogatore dei mezzi finanziari a effettuare il rimborso, tutti gli importi versati che superano l'importo finale constatato, come pure tutti i mezzi non spesi e i mezzi che non sono stati spesi in base alla destinazione.

Qualora il beneficiario non restituisca i mezzi entro il termine determinato dalla Regione, questa aumenterà gli importi maturati per i relativi interessi di mora.

Gli importi che vanno rimborsati all'erogatore possono essere conguagliati con qualsiasi credito che il beneficiario del finanziamento ha nei confronti della Regione. Ciò non influirà sul diritto delle parti contraenti ad accordarsi su un pagamento rateale.

Articolo 61

Nel caso in cui il beneficiario del finanziamento non abbia restituito i mezzi conformemente alle disposizioni del Decreto governativo e del presente Regolamento, la Regione attiverà i mezzi di assicurazione del pagamento che il beneficiario del finanziamento ha recapitato prima della firma del contratto, conformemente alle disposizioni del concorso.

I mezzi per assicurare il pagamento che non saranno realizzati, saranno restituiti al beneficiario del finanziamento dopo l'approvazione della relazione finale sull'attuazione del programma o progetto.

Articolo 62

Nel caso in cui il beneficiario del finanziamento non rimborsi i mezzi alla Regione, questa emanerà una delibera con la quale escluderà il beneficiario in questione per il prossimo periodo di pubblicazione del concorso/invito.

In questo caso, una disposizione del genere dovrà essere evidenziata nel concorso/invito.

IX. DISPOSIZIONI FINALI**Articolo 63**

Il beneficiario del finanziamento non deve partecipare alla campagna elettorale o a un altro tipo di propaganda di un partito politico, coalizione o candidato, sostenere direttamente un partito politico, una coalizione o candidato, né raccogliere mezzi finanziari per il finanziamento di partiti politici, coalizioni o candidati per tutta la durata del contratto.

Articolo 64

Le disposizioni della documentazione concorsuale legate al finanziamento delle associazioni con i mezzi del bilancio regionale che non sono definite dal presente Regolamento o collidono con le disposizioni di atti più rilevanti (Decreto governativo e Legge) si applicheranno direttamente nel modo in cui sono state definite le disposizioni di questi atti.

Articolo 65

S'impegnano gli organi amministrativi della Regione Istriana competenti per l'attuazione del concorso/invito a preparare, entro un termine di 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, le proposte della documentazione progettuale definite dal presente Regolamento.

In via eccezionale, per il finanziamento delle associazioni nel 2015, anno in cui il bilancio è stato già emanato, si procederà alla stipulazione dei contratti di finanziamento dei programmi con le associazioni per le quali i mezzi nel Bilancio sono stati pianificati per ogni beneficiario.

Articolo 66

Il presente Regolamento entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

Classe: 023-01/15-01/50

N.PROT.: 2163/1-01/8-15-07

Pola, 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

32

Ai sensi dell'art. 27 del Codice etico dei funzionari della Regione Istriana e dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09 e 4/13), l'Assemblea della Regione Istriana in data 30 ottobre 2015 emana il

**PROVVEDIMENTO
di nomina della Commissione etica della
Regione Istriana**

Articolo 1

Si nomina la Commissione etica della Regione Istriana, costituita da:

- 1 Melita Ferenčič, presidente,
- 2 Ljiljana Škifić, vicepresidente,
- 3 Ivana Mofardin Zuban,
- 4 Denis Buršić,
- 5 Tihomir Šegota,
- 6 Maja Marić.

Articolo 2

Il mandato dei membri della Commissione etica dura quattro anni.

Articolo 3

Il presente Provvedimento entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 013-02/15-01/36

N. PROT.: 2163/1-01/8-15-2

Pola, 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

33

Ai sensi dell'art. 15 del Codice etico dei funzionari della Regione Istriana e dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09 e 4/13), l'Assemblea della Regione Istriana in data 30 ottobre 2015 emana il

**PROVVEDIMENTO
di nomina del Commissario per l'etica della
Regione Istriana**

Articolo 1

Viene nominata Commissario per l'etica della Regione Istriana Ivana Moharić, collaboratrice professionale responsabile per le questioni giuridiche presso l'Assessorato al decentramento,

l'autogoverno locale e territoriale (regionale), l'assetto territoriale e l'edilizia della Regione Istriana, Pola, Riva 8, tel. 052 351-416; email ivana.moharić@istra-istria.hr .

Articolo 2

Il mandato del Commissario per l'etica dura quattro anni.

Articolo 3

Il presente Provvedimento entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 013-02/15-01/36

N. PROT.: 2163/1-01/8-15-3

Pola, 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

34

Ai sensi dell'art. 48 6 della Legge sull'autogoverno territoriale e regionale („Gazzetta ufficiale“ n. 33/01, 129/05, 109/07, 125/08, 36/08, 09,150/11, 144/12 e 19/13-testo emendato) e dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09 e 4/13), il Presidente della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 30 ottobre 2015, emana la

DECISIONE

sulle modifiche e integrazioni della Delibera sulla nomina del rappresentante della Regione Istriana nell'Assemblea dell'Unione delle regioni croate

I

Miodrag Čerina viene destituito su richiesta propria, dall'incarico il rappresentante della Regione Istriana nell'Assemblea dell'Unione croata delle Regioni.

II

Giuseppina Rajko viene nominata quale rappresentante della Regione Istriana nell'Assemblea dell'Unione croata delle regioni.

III

Conformemente alla disposizione dell'art. 48 comma 6 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale“, n. 33/129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12 e 19/13 – testo emendato) la presente Delibera sarà trasmessa all'Assemblea della Regione Istriana entro un termine di 8 giorni dall'avvenuta nomina.

IV

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 013-02/15-01/34

N. PROT.: 2163/1-01/8-15-2

Pola, 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

35

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09 e 4/13) e della disposizione dell'art. 13 del Regolamento sull'assegnazione delle borse studio agli studenti della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 10/15 e 14/15), l'Assemblea della Regione Istriana in data 30 ottobre 2015 emana il

DELIBERA

sulla determinazione dei mestieri deficitari sul territorio della Regione Istriana per l'anno accademico 2015/2016

- I. Viene stabilito l'elenco dei mestieri deficitari sul territorio della Regione Istriana per gli studenti che frequentano regolarmente gli studi nell'anno accademico 2015/16 presso gli studi universitari della Repubblica di Croazia e gli studi a essi equiparati all'estero, indicati all'art. 1 del Regolamento sull'assegnazione delle borse studio agli studenti della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 10/15 e 14/15) come segue:
 - studio universitario
 - Matematica - indirizzo docenti,
 - Fisica - indirizzo docenti,
 - Chimica - indirizzo docenti,
 - Geografia - indirizzo docenti
 - Riabilitazione educativa,
 - Medicina,
 - Biochimica medica,
 - studio professionale
 - Infermieri/e,
 - Fisioterapia.
- II. La deficiarietà stabilita dei mestieri riguarda esclusivamente gli indirizzi di cui al punto I della presente Delibera, e si applicano nel procedimento di elaborazione delle domande pervenute in base al Concorso per

l'assegnazione di borse studio agli studenti della Regione Istriana per l'anno accademico 2015/16, dando del punteggio aggiuntivo (20 punti) per le domande presentate conformemente all'art. 10 commi 1 e 2 del Regolamento sull'assegnazione di borse studio agli studenti della Regione Istriana.

- III. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Istriana e sul sito internet della Regione Istriana www.istra-istria.hr.

CLASSE: 602-04/15-01/09

N. PROT.: 2163/1-01/8-15-3

Pola, 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

36

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09 e 4/13), il Presidente della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 30 ottobre 2015, emana il

**REGOLAMENTO
sulla selezione dei candidati della Regione
istriana per partecipare al programma
Eurodyssée**

(testo emendato)

Articolo 1

Con il presente Regolamento si stabiliscono le condizioni, il modo e la procedura per la selezione dei candidati della Regione Istriana, interessati a partecipare al programma interregionale di scambio dei giovani Eurodyssée, fondato e attuato presso l'Assemblea delle regioni europee di cui la Regione Istriana è membro.

Articolo 2

L'Assessorato alla cooperazione internazionale e gli affari europei della Regione Istriana pubblica una volta ogni due anni il concorso per la raccolta delle domande per determinare l'elenco dei candidati che parteciperanno al programma Eurodyssée. Il concorso viene pubblicato nei quotidiani e sul sito internet della Regione Istriana, e rimane aperto 15 giorni dopo la pubblicazione.

Articolo 3

Hanno diritto di presentare le domande al concorso per partecipare al programma Eurodyssée i seguenti candidati:

1. che non hanno meno di 18 anni e non hanno più di 30 anni
2. che hanno la cittadinanza croata e la residenza sul territorio della Regione Istriana
3. che hanno concluso l'istruzione di scuola media superiore, la laurea di primo o la laurea di secondo livello
4. che conoscono una lingua mondiale (inglese, francese, spagnolo o italiano)

Per le singole regioni europee che richiedono come condizione particolare la conoscenza, da parte del candidato, della lingua dell'area linguistica della regione in cui viene inviato, il candidato deve, oltre a una lingua mondiale, conoscere anche la lingua straniera dell'area linguistica di questa regione.

Articolo 4

Oltre alla domanda di partecipazione al concorso, i candidati devono presentare la seguente documentazione:

1. curriculum vitae (modulo Europass in lingua croata)
2. fotocopia del certificato di cittadinanza e della carta d'identità
3. fotocopia della pagella attestante la conclusione degli studi di scuola media superiore o di un istituto superiore, o la fotocopia del diploma universitario
4. fotocopia del certificato attestante la lingua straniera (nel caso che il candidato abbia frequentato un corso di lingua straniera)
5. una lettera di motivazione con indicato in quale regione il candidato vorrebbe essere inviato a frequentare un programma e in quale campo vorrebbe perfezionarsi professionalmente (per es. turismo, informatica, cultura, mass media, istruzione pubblica, agricoltura, assistenza sociale e sim.).

Articolo 5

La procedura concorsuale viene svolta da una Commissione nominata dal Presidente della Regione Istriana.

La Commissione di cui al comma 1 del presente articolo ha un presidente e cinque membri.

Il mandato dei membri della Commissione dura due (2) anni.

Articolo 6

La Commissione di cui all'art. 5 del presente Regolamento, è tenuta a considerare tutte le domande arrivate e a stabilire una graduatoria di candidati con il rispettivo punteggio, in base ai criteri di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

L'elenco dei candidati vige fino alla pubblicazione di un nuovo concorso.

Articolo 7

I candidati che hanno presentato le domande complete saranno convocati per una verifica. Per i candidati che non saranno in grado di presenziare

alla verifica per motivi giustificati (di cui ne danno la prova alla Commissione), ne sarà organizzata una successiva.

Articolo 8

La verifica dei candidati consiste di una parte scritta e una orale.

La parte scritta è costituita da una verifica scritta sulla cultura generale con particolare riferimento al patrimonio storico e culturale della Regione Istriana (massimo 30 punti) e di una parte scritta (saggio, al massimo 5 punti).

La parte orale consiste in un colloquio col candidato (al massimo 5 punti).

L'elenco dei candidati si forma in base ai punti raccolti nella parte scritta e in quella orale.

Articolo 9

Dopo aver sommato i punti in base al criterio di cui all'art. 8 del presente Regolamento, la Commissione di cui all'art. 5 del presente Regolamento, propone l'elenco di candidati e lo trasmette al Presidente della Regione Istriana per la relativa approvazione.

Articolo 10

La scelta finale dei candidati dall'elenco stabilito dal Presidente della Regione, spetta alla regione che ospita il candidato. Il candidato ha diritto a partecipare al programma Eurodyssée una volta sola.

Articolo 11

Le spese di partecipazione al programma Eurodyssée vengono sostenute dalla regione ospitante, mentre le spese di viaggio vengono sostenute dal candidato scelto. La permanenza del candidato nella regione straniera può variare da 3 a 7 mesi, conformemente alle cornici legislative dello stato che lo ospita. Le altre condizioni saranno stabilite mediante un accordo a parte stipulato fra la Regione e il candidato.

Articolo 12

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno dalla sua pubblicazione nel „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 910-01/15-01/02
N. PROT.: 2163/1-01/8-15-4
Pola, 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE

Mr. sc. f-to Valter Flego

37

Ai sensi dell'art. 48 comma 3 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale" n. 33/01, 60/01 - interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11 e 19/03) e dell'articolo 7 comma 1 e dell'art. 8 della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali ("Gazzetta ufficiale" n. 155/02, 47/10, 80/10, 93/11) e dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09 e 4/13), l'Assemblea della Regione Istriana in data 30 ottobre 2015 emana la

DELIBERA

sull'istituzione della Commissione per l'eccellenza nella conformazione della terminologia croato-italiana e italiano-croata nelle unità d'autogoverno locale della Regione Istriana

Articolo 1

Con le disposizioni della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali e delle altre leggi speciali, si stabiliscono le questioni e le libertà degli appartenenti alle minoranze nazionali che si applicano con l'obiettivo di rispettare gli appartenenti alle minoranze nazionali e al popolo croato, sviluppando fra loro la comprensione, la solidarietà e il dialogo.

Articolo 2

Nei casi previsti dalla Legge costituzionale, le minoranze nazionali hanno, singolarmente o assieme con altre persone fra l'altro, il diritto a servirsi della propria lingua e scrittura, in privato o in pubblico e all'uso ufficiale qualora questo sia prescritto dagli statuti delle unità d'autogoverno locale.

Questo diritto è prescritto nelle città e nei comuni nei quali risiedono gli appartenenti alla comunità nazionale italiana e nel lavoro degli organi della Regione Istriana, negli statuti e negli altri atti.

Articolo 3

Al fine di conformare la lingua e applicare i massimi standard, s'istituisce la Commissione per l'eccellenza nella conformazione della terminologia croato-italiana e italiano-croata nelle unità d'autogoverno locale della Regione Istriana.

Il Presidente della Regione Istriana nomina mediante provvedimento i membri della Commissione di cui all'articolo precedente.

La Commissione è costituita da un presidente e da sei membri, scelti fra le file dei traduttori nelle unità d'autogoverno locale della Regione Istriana.

Articolo 4

La Commissione di cui all'articolo precedente svolge in particolare le seguenti mansioni:

1. Segue lo sviluppo della lingua croata e italiana a livello nazionale, allo scopo di applicare i migliori standard linguistici nelle traduzioni a livello regionale e locale,
2. Collabora con istituzioni, accademie, facoltà, istituti e altri istituti europei che si occupano di tutela della lingua, promuovono la standardizzazione, come pure con le scuole che svolgono i programmi di educazione e istruzione nella lingua e nella scrittura del popolo croato e della comunità nazionale italiana in Istria,
3. Nel suo lavoro la Commissione collabora anche con eminenti esperti, traduttori, letterati e altre persone che nel loro lavoro usano entrambe le lingue,
4. La Commissione promuove la comprensione, la solidarietà e il dialogo nel lavoro degli organi amministrativi della Regione Istriana e negli organi amministrativi delle unità d'autogoverno locale nelle quali si realizzano i diritti degli appartenenti alla comunità nazionale italiana nei rapporti reciproci, ossia nei confronti dei cittadini appartenenti alla comunità nazionale italiana e al popolo croato.
5. La Commissione ha l'obbligo di collaborare anche col Consiglio della minoranza nazionale italiana della regione Istriana, i musei storici ed etnografici, i centri di ricerche storiche, le associazioni e le iniziative dell'amicizia croato-italiana e italiano-croata e altro.

Articolo 5

I membri della Commissione non hanno diritto a un compenso, ma hanno il diritto al rimborso delle spese di viaggio per partecipare alle sedute.

Articolo 6

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 023-01/15-01/68
N. PROT.: 2163/1-01/8-15-2
Pola, 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego

38

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Delibera sull'istituzione della Commissione per l'eccellenza nella conformazione della terminologia croato-italiana e italiano-croata nelle unità d'autogoverno locale della Regione Istriana e dell'articolo 65 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09 e 4/13), il Presidente della Regione Istriana in data 30 ottobre 2015 emana il

PROVVEDIMENTO

di nomina della Commissione per l'eccellenza nella conformazione della terminologia croato-italiana e italiano-croata nelle unità d'autogoverno locale della Regione Istriana

Articolo 1

S'istituisce la della Commissione per l'eccellenza nella conformazione della terminologia croato-italiana e italiano-croata nelle unità d'autogoverno locale della Regione Istriana costituita da:

- 1 Viviana Viviani, presidente
- 2 Grazia Sinosini
- 3 Cristina Sodomaco Damijanić
- 4 Mirella Malusà
- 5 Verena Sošić
- 6 Enver Jurdana
- 7 Vedrana Habereiter

Articolo 2

Il mandato dei membri dura 4 (quattro) anni.

Articolo 3

Il presente Provvedimento entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 013-02/15-01/35
N. PROT.: 2163/1-01/8-15-2
Pola, 30 ottobre 2015

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
IL PRESIDENTE
Mr. sc. f-to Valter Flego